DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE EX-COLONIE ITALIANE ALL'ONU

Sforza chiede ad Acheson di sostenere la tesi del rinvio

Il Pakistan favorevole alle proposte sovietiche - Pressioni britanniche a Tripoli - Il sindaco Caramanli polemizza con il Ministro Sforza

WASHINGTON, 18 — Il Ministro Sforza si è incontrato oggi nel pomeriggio, per la seconda volta da quando si trova negli Stati Uniti, con il Segretario di Stato Acheson. Secondo indiscrezioni di fonti giornalistiche Sforza avrebbe chiesto ad Acheson un rinvio di ogni decisione sulle ex colonie italiane « non essendo l'opinione pubblica italiana matura per accettare il piano di spartizione anglo-americano ».

Il colloquio col ministro americano è durato oltre 45 minuti. « Abbiamo parlato naturalmente delle colonie italiane — ha dichiarato il conte Sforza uscendo dallo studio del segretario di Stato parlando con un redattore dell'*United Press*. Credo che tale problema debba essere risolto secondo giustizia, negli interessi dei popoli arabi e sotto il punto di vista dell'intesa fra i paesi del continente europeo. Abbiamo anche parlato degli affari internazionali in Europa e delle relazioni italo-americane in senso lato ».

Il dibattito all'ONU

La discussione sul problema coloniale italiano è stata ripresa oggi al Comitato Politico dell'Assemblea delle Nazioni Unite, con le dichiarazioni dei rappresentanti dei due Governi, dell'India e del Pakistan.

Il rappresentante del Pakistan, Zafrullah Khan, ha presentato proposte che hanno molte analogie con quelle enunciate dal delegato sovietico Gramyko. Ha chiesto infatti che le Nazioni Unite esercitino direttamente l'amministrazione fiduciaria delle antiche colonie italiane e che le « zone strategiche » siano amministra te dal Consiglio di Sicurezza a condizione che i membri permanenti di esso rinuncino a priori ad esercitare il loro diritto di veto.

Zafrullak Khan, in sostanza, ha accettato le proposte sovietiche e solo ha chiesto che i Consigli consultivi, previsto dall'URSS, siano composti di nove e non di sette membri come è stato chiesto da Gromyko, e che i rappresentanti arabi in detti Consigli siano nominati dall'Egitto e « da un altro stato del Medio Oriente ».

Sul problema dell'indipendenza dei territori in discussione, Zafrullah ha proposto che l'indipendenza sia concessa alla Libia dopo cinque anni ed alla Somalia dopo dieci. Ciò perchè considera la prima già matura per l'indipendenza.

Continuando Zafrullah Khan si è detto contrario a tutti i tentativi di dividere la Libia in tre parti — Cirenaica, Tripolitania e Fezzan — facendo rilevare che esse sono « completamente interdipendenti dal punto di vista economico ».

Alla tribuna è salito poi il rappresentante del Cile Hernan Santa Cruz il quale ha raccomandato che all'Italia sia affidata l'amministrazione della « maggior parte » delle sue antiche colonie e che l'amministrazione della Cirenaica sia affidata all'Inghilterra.

Il delegato jugoslavo Joza Vilfan si è dichiarato favorevole alla proposta sovietica di una amministrazione fiduciaria dell'ONU per questi territori, ed ha respinto i progetti anglo-americani « destinati in realtà a fini strategici e di sfruttamento economico ».

Il delegato venezolano Eduardo Stolk ha chiesto che l'Italia amministri essa stessa le sue ex colonie, ad eccezione della Cirenaica, da affidare alla Gran Bretagna, e del Fezzan, dove potrà esserese istituita una amministrazione comune franco-italiana.

La dichiarazione di Caramanli

Il delegato indiano Setalvad ha proposto che le colonie italiane vengano poste sotto l'amministrazione diretta dell'ONU e del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie, che dovrebbe nominare gli amministratori scegliendoli tra i Paesi non mebri permanenti del Consiglio di Sicurezza o del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie.

La proposta indiana prevede infine che l'attuale amministrazione delle colonie italiane continui sino a che l'ONU possa assumerla essa stessa alle condizioni suddette

L'agenzia AIDI ha da Tripoli che il Sindaco di Tripoli Taher Caramanli ed altri 5 dei 13 consiglieri comunali arabi hanno firmato una dichiarazione che nega ogni significato politica all'avvenuta elezione da parte della popolazione tripolina di quasi tutti i candidati arabi indicati nella lista del Comitato Rappresentativo italiano. Nel testo della dichiarazione che sembra si voglia telegrafare all'ONU, si protesta contro l'interpretazione data dal conte Sforza, nel suo discorso, alle elezioni di Tripoli e si afferma che i consiglieri sono stati eletti perchè godono della fiducia del popolo e non per la loro inclinazione verso un qualsiasi Stato.

Secondo la stessa agenzia, una tale dichiarazione sarebbe stata firmata dal Carmanli sotto la pressione intimidatrice dell'autorità britannica e del Mufti a quell'autorità legata. Tali manovre sono state anche riportate da un dispaccio dell'Ansa da Tripoli e ciò non fa meraviglia dal momento che è nota l'intensificazione dell'attività degli agenti britannici nelle excolonie tendenti a sfruttare tutti gli elementi locali possibili secondo i piani del Colonial Office. Però è egualmente certo che l'ultima manovra britannica ha trovato facile terreno sulle poco felici dichiarazioni di Sforza all'ONU e sulla propaganda ufficiale del governo italiano, che non erano fatte per togliere il dubbio che l'Italia pensasse alle ex-colonie con la mentalità del « ritorno » e con intendimenti ancora colonialistici. Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiani hanno alimentato la diffedenza degli ambienti arabi di Tripoli, offrendo obbiettivamente il fianco alla speculazione degli agenti britannici.

Il delegato sovietico all'ONU Jacob Malik ha smentito oggi alla stampa di avere avuto colloqui con il delegato americano Jessup in merito ai problemi della Germania. Come è noto, il radiocommentatore americano Drew Pearson aveva affermato che in tali colloqui il rappresentante sovietico aveva formulato nuove proposte per risolvere il problema tedesco

Nuove rivelazioni sulla pazzia di Forrestal

NEW YORK, 18. — Drew Pearson, in un articolo inviato da Washington e pubblicato dal « Daily Mirror » dà nuovi ragguagli sulle condizioni mentali di Forrestal negli ultimi mesi di lavoro nella carica di ministro per la difesa Oltre ad essere ossessionato dall'idea che l'Esercito sovietico fosse sul punto di invadere gli Stati Uniti, scrive Pearson, Forrestal aveva una altra ossessione: di essere sotto la sorveglianza dell'Ufficio federale di investigazione (F.B.I.). « Forrestal telefonava di continuo al Dipartimento di giustizia chiedendo che gli agenti del F.B.I venissero rimossi. Egli era ossessionato dall'idea che alcuni dei telefoni fossero installati nella sua casa e che egli si trovasse sotto costante sorveglianza ».

Replicando alle critiche mossegli da coloro che considerano le rivelazioni fatte come di carattere privato e nel caso di Forrestal come crudeli e inopportune Pearson nota che Forrestal era un pubblico funzionario che deteneva un grande potere essendo membro del gabinetto Forrestal. In particolare aveva tracciato la politica degli Stati Uniti verso la Palestina aveva ispirato le più importanti decisioni concernenti la ricostruzione dell'industria pesante tedesca ed aveva sempre manovrato per accentrare il potere nelle mani dei militari.

Parlando oggi davanti alla Commissione senatoriale delle forze armate, il Ministro dell'Esercito Kenneth Royall ha indirettamente ma inequivocabilmente confermato le voci delle sue prossime dimissioni, che circolavano da qualche tempo, facendo a più riprese allusione al suo « successore ».

Massimo Girotti, delegato al Congresso dei partigiani della pace, al momento della sua partenza per Parigi dalla stazione di Roma

LA PARTITA DI RECUPERO DI IERI

La "Juve„ passa a Livorno mettendo gli amaranto nei guai

Merlo e Sentimenti IV parano un rigore ciascuno

LIVORNO: Merlo; Piram, Lovagnini; Mannocci; Trerè, Brondi; Gimona, Picchi, Stradella, Dante, Maselli.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava De Petrini; Parola, Angeleri; Muccinelli, Boniperti, Ploeger, Hansen, Caprile.

Arbitro: sig. Bernardi di Bologna.

Note: Tempo e terreno ottimi; spettatori 12 mila circa.

Reti: primo tempo: al 9' Caprile (J.); secondo tempo: all'8' Boniperti (J.), al 22' Stradella (L.), al 30' Boniperti.

LIVORNO, 18 — *Come era nelle previsioni generali e rispettando la tradizione che la vuole imbattuta all'Ardenza, la Juventus ha regolato con facilità gli amaranto toscani. Dopo la sconfitta odierna, il Livorno vede aggravate ancora di più le sue, già precarie, condizioni di classifica.*

Al fischio d'inizio dell'arbitro, i bianconeri si portano all'attacco dando la stura ad una serie di velocissime azioni, poggiate in prevalenza sul minuscolo Muccinelli. La partenza fulminea della Juventus sorprende il Livorno, che si difende con difficoltà.

Al 9' prima rete bianconera. Boniperti, raccolto un lungo rinvio di Parola, fa alcuni passi poi taglia due amaranto con un secco raso terra che perviene a Ploegler. Con un leggero colpo di tacco, il biondo centro avanti sposta la palla verso sinistra e Caprile irrompendo in corsa segna con facilità, nell'angolino sinistro di Merlo.

Rabbiosa reazione del Livorno che la Juventus contiene con autorità. All'11' gli amaranto usufruiscono di un calcio di rigore, per un fallo grossolano di Manente su Dante. Tira Stradella, ma Sentimenti IV respinge in un primo tempo la sfera e successivamente se ne impadronisce con un acrobatico salto.

Al 29' un tiro in corsa di Dante sfiora il palo destro. E' l'ultimo sprazzo offensivo del Livorno nel primo tempo; poi i bianconeri tornano a gettare lo scompiglio nelle retroguardie amaranto. Sullo scadere del tempo, Merlo è tagliato fuori e un facile tiro a mezza altezza viene parato dal terzino Piram che si getta in tuffo. Il rigore è inevitabile. Il tiro di Hansen, una saetta nell'angolino sinistro alto è parato con una fantastica bloccata da Merlo.

L'inizio della ripresa è analogo a quello del primo tempo. All'8' perfetta triangolazione Hansen, Caprile, Boniperti e goal di quest'ultimo.

Il Livorno attacca quindi con foga e al 22'' riesce a segnare per merito di Stradella, che raccoglie da due metri un allungo di Dante.

Ma la Juventus replica immediatamente. Al 30' Hansen, percorsa buona parte del campo da solo, allunga a Boniperti che raccoglie al volo e infila all'incrocio dei pali, da una ventina di metri. Gli amaranto crollano di colpo e la partita non ha più storia sino alla fine.

I migliori: per la Juventus: Boniperti e De Petrini; per il Livorno: Stradella e Dante.

I risultati del « Totocalcio »

La Segreteria del « Totocalcio » annuncia che il monte-premi del 31. Concorso pronostici « Totocalcio » è di L. 144.720.129. I giocatori che hanno realizzato 12 punti sono 541, gli « undicisti » sono 10.215. A ciascun vincitore di prima categoria spetterà un premio di L. 133.752, a ciascun « 11 » L. 7083.

Si è concluso il torneo tennistico di Sanremo

SANREMO, 18. — Dopo una settimana di appassionanti contese si è concluso oggi il 35. torneo internazionale tennistico di Sanremo

La coppia Parker-Cucelli ha vinto il doppio libero battendo Belardinelli-Del Bello Rolando per 6-2, 6-3, 6-3. Nel doppio misto la vittoria della coppia italiana Miglioli-Belardinelli su quella tedesca Doleschell-Redl è stata sottolineata da calorosi applausi all'indirizzo dei due italiani che in tre partite si sono aggiudicata la vittoria per 2-6 6-3 6-4.

PRIMI COMMENTI alla petizione popolare

(Continuazione dalla prima pag.)

nifestazioni contro il Patto criminale e, al culmine di queste manifestazioni la legalità della petizione per la pace che verrà presentata in Parlamento.

Raramente Assisi aveva visto un così grande afflusso di folla. Il pellegrinaggio di ieri alla città di S. Francesco era il pellegrinaggio della pace al quale tutta l'Umbria ha partecipato.

Il corteo, che ha sfilato per più di due ore, era preceduto dai valletti del Comune di Assisi, nel costume tradizionale, recanti il gonfalone, insieme ai gonfaloni di Perugia, Terni, Spoleto e delle principali città dell'Umbria. Seguivano le ragazze dell'A.R.I. di Perugia in candidi costumi ginnici, le operaie e gli operai di Terni in tuta da lavoro e un enorme ritratto dell'operaio Luigi Trastulli, il primo martire della pace.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

E' uscito il n. 7 di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti e Operai

Dal SOMMARIO

1) - Si rafforza il fronte della pace e della libertà (editoriale).
2) - L'XI congresso della Gioventù comunista dell'U.R.S.S.
3) - Il popolo italiano contro il Patto Atlantico (Giuliano Pajetta)
4) - La crocca di Tito è passata nel campo dell'imperialismo
5) - I principali problemi del movimento sindacale in Polonia (Eduard Akhab, presidente della Commissione Centrale dei Sindacati polacchi)
6) - Il terrore di Franco non spezza la volontà di lotta del popolo spagnolo (Fernando Klaudin membro dell'Ufficio politico del P. C. spagnolo)
7) - La lotta del popolo greco contro l'aggressore imperialista (M. Parrazldis)
8) - Il governo laburista al servizio dell'imperialismo (Harry Pollitt, segretario generale del P. C. inglese)
9) - Le elezioni cantonali in Francia (Giorgio Cogniot, membro del C. C. del P. C. francese)
10) - Il patto Atlantico arma dell'imperialismo americano nella lotta per il dominio del mondo (Palme Dutt, vicepresidente del P. C. inglese)
11) - I popoli del mondo non vogliono la guerra (Jan Drda presidente dell'Unione degli scrittori della Cecoslovacchia)
12) - Il discorso di A. Fadeev al comizio di chiusura del Congresso degli intellettuali degli U.S.A. per la difesa della pace

Contiene inoltre una vasta informazione internazionale

UNA COPIA L. 25

LA REALTA' SMENTISCE " L'EUFORICO OTTIMISMO „ DEL MINISTRO

Un'intervista di Scoccimarro a Milano-Sera sulla antiproduttiva politica economica di Pella

La grave depressione del mercato interno ignorata dal Ministro del Bilancio - I due quinti delle merci ERP inutilizzati - L'offensiva reazionaria contro i lavoratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 18. — Il compagno Scoccimarro ha concesso oggi al quotidiano *Milano-Sera* un'intervista sul bilancio economico-finanziario dello Stato. Riferendosi al recente discorso « eccessivamente ottimista » del ministro Pella sulla situazione economico-finanziaria, il compagno Scoccimarro ha avanzato l'ipotesi che quelle dichiarazioni euforiche siano determinate da motivi politici contingenti.

« Il ministro del Tesoro — ha dichiarato Scoccimarro — oppone la sua « politica del pareggio » ad una cosidetta « politica produttivistica ». Il problema non si può porre in questi termini: nè si può identificare la prima come politica di stabilizzazione e l'altra di inflazione. Noi abbiamo sempre sostenuto la politica di stabilizzazione monetaria, ma questa la concepiamo sul piano ed in funzione di una ripresa produttiva quanto più larga possibile ».

Dopo aver rilevato che non si può parlare di successo, quando la nostra produzione — nonostante che gran parte dell'apparato industriale fosse stato salvato dalla guerra — non ha ancora raggiunto il limite dell'anteguerra, Scoccimarro ha precisato così le sue critiche alla politica governativa: « Basti pensare che l'Italia ha finora utilizzato poco più dei tre quinti delle materie prime inviateci dall'America col piano E.R.P. Oggi non si può attribuire a difetto di materie prime il nostro basso livello produttivo. Perchè non si produce di più? Se che qui si pone una serie di problemi complessi: costi di produzione, prezzi, ecc. Ma un elemento bisognava mettere in rilievo: la depressione del mercato interno conseguente alla contrazione dei consumi popolari e alla precarietà delle condizioni economiche del medio ceto. Nella relazione del ministro Pella non si fa cenno a questo elemento pur tanto importante. Non si è vista nemmeno l'influenza che esso ha avuto nella caduta della produzione del 1947. Non è per puro caso che il ministro Pella tace su questo punto: poichè esso deriva proprio dalla politica economica e finanziaria che egli difende ».

Il compagno Scoccimarro ha in seguito dichiarato che, pur mantenendosi sul terreno della stabilizzazione monetaria, occorreva una più lungimirante e attiva politica della spesa con un più largo intervento dello Stato senza coprire il rifiuto con il « timore dell'inflazione » timore ritenuto ingiustificato dallo stesso signor Hoffman, amministratore dell'ERP.

Circa i rapporti commerciali con l'Europa orientale il compagno Scoccimarro ha affermato di ritenere che il governo italiano non ha tenuto conto delle accresciute possibilità offerte alla nostra esportazione dallo sviluppo industriale nuovo di quei paesi. Colpa dell'influenza del piano Marshall e della politica discriminatoria che esso ci impone. Un dato significativo è emerso da un recente convegno dell'ECA tenutosi a Ginevra: i paesi orientali hanno aumentato le esportazioni verso l'occidente del 50 per cento mentre dai paesi del piano Marshall le esportazioni verso l'oriente sono aumentate solo del 15 per cento.

In materia di credito il compagno Scoccimarro ha detto di ritenere sempre necessario un controllo qualitativo dato che la riduzione dei tassi attivi potrebbe indurre le banche e ricercare impieghi speculativi. Circa la pressione fiscale Scoccimarro vede la necessità di una perequazione da cui risulti un ulteriore aumento delle entrate. Circa le spese occorre avere un piano organico di investimenti produttivi.

« In definitiva — così conclude Scoccimarro la sua intervista — nella politica economica e finanziaria indicata da Pella si riflette l'offensiva reazionaria delle classi conservatrici. Una politica che tende a rovesciare sulle grandi masse popolari il maggior peso della ricostruzione. Non è questa la via della nostra rinascita economica ».

SAVERIO TUTINO

Un vecchio uccide un bimbo per antichi odii familiari

REGGIO CALABRIA, 18 — In località Soverato di Gioia Tauro, il pregiudicato Girolamo Albanese, di 71 anni, contadino, ha ucciso a colpi di fucile il bambino Salvatore D'Agostino, di 2 anni.

Il vecchio ha compiuto il malvagio delitto per un antico odio che covava contro i familiari del piccino.

Uccide per disgrazia un compagno di caccia

BARI, 18 — A San Severo tale Alfredo Mecalli, mentre cacciava una lepre, ha ucciso con una fucilata il compagno di battuta Matteo Pistillo, consigliere comunale. I due seguivano la pista dell'animale da molte ore allorchè all'improvviso la lepre attraversava il sentiero percorso dal Macalli e dal Pistillo. Il primo cacciatore nell'imbracciare il fucile lasciava partire inavvertitamente un colpo che raggiungeva il Pistillo uccidendolo.

L'uccisore si è costituito.

I ragazzi del Torino vincono il torneo di Ginevra

GINEVRA, 18 — La squadra dei giovani del Torino si è brillantemente assicurata per la seconda volta la vittoria nel torneo internazionale calcistico di Ginevra battendo in finale la squadra dell'Olimpic di Marsiglia per 2 a 1

Classifica finale del torneo: 1) Torino punti 8; 2) Olimpic punti 6; 3) First Vienna punti 5; 4) Barcellona punti 4; 5) Lazio punti 4; 6) Juventus punti 2, 7) Servette punti 2; 8) Lugano punti 1.

DUPLICE SCACCO DEI GRECO-AMERICANI

Il completo fallimento della controffensiva monarchica

Vittoria degli statali - 5 partigiani antinazisti condannati a morte in Tessaglia

ATENE, 18. — Radio Grecia Libera ha annunciato oggi che l'Esercito democratico continua a mantenere l'iniziativa nei combattimenti in corso nei settori di Smolikas, nella regione del Grammos, e di Pirgo. Le forze monarco-fasciste sono state poste in completa rotta: esse si sono ritirate dopo aver subito gravissime perdite e hanno interrotto tutte le azioni di controffensiva che avevano iniziato in questo settore.

Insieme a questo grave scacco militare, il governo monarco-fascista ha subito un grave scacco politico-economico nei confronti, de lo sciopero degli statali. Dopo aver minacciato l'uso della legge marziale e la mobilitazione civile, il governo di Atene ha dovuto giungere alla conclusione di un accordo con gli scioperanti in base al quale gli statali riceveranno durante i mesi di maggio e di giugno un aumento del 50 % sullo stipendio in attesa dei miglioramenti promessi a partire dal 1. luglio. Anche se questo aumento viene concesso a titolo di prestito, rimborsabile a rate una volta ottenuti più sostanziali miglioramenti, il governo ha dovuto concedere gli aumenti richiesti. Gli statali hanno ripreso oggi il lavoro. Termina così uno sciopero di 12 giorni durante il quale i dipendenti dello Stato greci hanno resistito a ogni pressione e minaccia

La campagna di terrore contro gli elementi democratici non cessa tuttavia da parte del governo di Atene. Oggi la Corte d'Assise di Trikkala in Tessaglia ha condannato a morte cinque patrioti che appartennero all'Esercito di liberazione greco con l'inaudita sentenza che essi « erano stati riconosciuti colpevoli di crimini commessi durante l'occupazione tedesca ». Per la stessa ragione altri 15 patrioti sono stati condannati a morte in contumacia.

Attraverso i loro nuovi servi fascisti da essi guidati, tramite il generale Van Fleet e i « consiglieri americani » gli aggressori americani del '48 si dichiarano così solidali con gli aggressori nazisti del '41.

A Salonicco intanto si sta svolgendo il processo fantoccio contro gli « assassini » di George Polk, il giornalista americano ucciso dai fascisti perchè voleva rendersi conto della « verità sulla Grecia ». Il giornalista Shaktopulos, accusato di complicità (i veri e propri « assassini » sarebbero morti prima del processo) ha dichiarato che « colpevole dell'assassinio è il Cominform ».

Il processo è un'evidente montatura in cui giudici e accusato recitano la loro parte. All'inizio del dibattito non hanno disdegnato di fare: fotografare tutti insieme, con il volto atteggiato a un cordiale sorriso.

Radio Grecia Libera ha annunciato che i tribunali popolari dell'a Grecia libera hanno ricevuto disposizioni di applicare immediatamente l'amnistia generale decretata dal Governo democratico provvisorio « al fine di assicurare al più presto la riconciliazione e la fraternità del popolo greco ».

Tutti i greci colpevoli di delitti politici o di diritto comune potranno beneficiare dell'amnistia, ad eccezione delle persone considerate come criminali di guerra: re Paolo, la regina Federica, i generali monarco-fascisti Papagos, Kasamatos e Pedopulos e i leaders politici Sofulis, Tsaldaris, Rendis, Venizelos, Canelopulos, Gonatas, Zervas e Papandreu.

La polizia ricerca il comico Maddalena

Il noto attore di varietà ha rapito il figlio da lui avuto con la soubrette Nella Colombo

TORINO, 18. — Finora la polizia non è riuscita a rintracciare il noto comico Renato Maddalena fuggito, come è noto, dopo aver fulminemente rapito il figlioletto da lui avuto con la soubrette » di varietà Nella Colombo. Ricerche sono state effettuate, in alcuni centri del Piemonte e in Lombardia, dove si presumeva fosse diretto il fuggitivo; ma senza alcun risultato. Una notizia non confermata segnala che il piccolo sarebbe stato affidato dal comico a una sua parente a Genova: secondo questa notizia, il Maddalena avrebbe deciso di informare egli stesso la polizia del luogo preciso in cui il bimbo si trova, mettendolo quindi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da molto tempo, come è noto, il piccolo che ha nome Danilo Roberto felice era conteso tra il padre e la giovane madre, e in proposito si attendeva anzi una decisione dell'autorità giudiziaria. Ma il Maddalena, evidentemente, ha voluto creare un fatto compiuto poichè sembra che il padre del piccolo sia fermamente decisa a non separarsene.

Il rapimento è avvenuto in maniera organizzata e ricca di particolari. Una macchina nera, a quanto si sa, fermò dinanzi al numero 206 di via Stradella dove abita la balia che aveva in custodia il piccolo. Il Maddalena ne discese con due amici, mentre una vecchia signora, che si pensa fosse la madre del comico, rimase all'interno della vettura. I tre uomini vennero introdotti senza difficoltà nell'appartamento nella balia perchè il Maddalena aveva fino a pochi giorni prima il permesso di visitare suo figlio. In un momento, però in cui la balia accompagnava alla porta i due amici del comico, questi afferrava rapidamente il piccolo, lo avvolgeva in una coperta di lana e si dava alla fuga senza che la balia avesse il tempo di fermarlo. Raggiunta la macchina, tutto il gruppo ripartiva

La polizia, avvertita telefonicamente, dalla madre del piccolo a sua volta informata dell'accaduto dalla balia, lanciò due jeep all'inseguimento del padre rapitore.

Le jeep si lanciarono a tutta velocità sul rettifilo dell'autostrada per Milano, ritenendo che quella fosse la via presa dai fuggitivi. Ma l'inseguimento non ebbe alcun successo

E' tuttavia probabile che il Maddalena si faccia vivo di sua iniziativa.

A quanto si sa, egli è in possesso di documenti che comprovano la sua paternità.

PROSEGUE COMPATTO LO SCIOPERO

18° giorno di lotta alla Banca d'Italia

I bancari decidono in giornata l'azione in appoggio - Oggi l'incontro fra chimici e industriali

Sullo sciopero in corso da ormai 12 giorni alla Banca d'Italia l'Unione sindacale del personale ha diramato ieri il seguente comunicato:

« Malgrado che i contatti tra il Governatore della Banca d'Italia e i dirigenti responsabili della CGIL, siano continuati anche nelle giornate di domenica e di lunedì nessun risultato concreto può dirsi ancora raggiunto.

« Mentre da parte dell'Unione sindacale sono state prospettate nuove soluzioni della vertenza, la Amministrazione della Banca insiste nella sua tattica di prolungare le discussioni, cosa che potrà ritardare notevolmente la conclusione dello sciopero, con esclusivo danno dell'Istituto.

« Tutto il personale continua intanto a mantenersi compatto e solidale con lo sciopero ».

Oggi — come è noto — si riunisce il Comitato direttivo della Federazione dei dipendenti bancari per decidere sull'azione da intraprendere in appoggio alla lotta dei colleghi della Banca d'Italia.

Sempre nella giornata di oggi avrà luogo inoltre l'incontro fra i rappresentanti dei lavoratori chimici e quelli degli industriali presso il Sottosegretario al Lavoro La Pira, per esaminare la possibilità di iniziare trattative sulle rivendicazioni di aumenti salariali e di rivalutazione.

Violenze poliziesche contro i braccianti del Bresciano

I segretari della Confederterra e della Federbraccianti arrestati

BRESCIA, 18. — Per le rivendicazioni da tempo in corso nella provincia di Brescia la lotta nelle cascine della Bassa si è sviluppata con insolita forza. La battaglia sviluppatasi in più cascine a Bagnolo Mella, Gambara, Fiesse, Calcimarco, Capriano e Azzano è diventata in diverse cascine veramente drammatica per il brutale intervento delle forze di polizia. Decine e decine di lavoratori, di donne, di vecchi sono stati bastonati e brutalmente percossi con i calci dei moschetti e con gli sfollagente. A decine si contano i feriti, i contusi, alcuni dei quali hanno riportato ferite guaribili oltre i dieci giorni. Numerosi arresti sono stati operati tra i membri dei Consigli di Lega tra i padri di famiglia e i salariati agricoli. Anche alcune donne che hanno bambini da allattare sono state arrestate.

Nelle ultime ore di sabato sera il compagno Casimiro Lonati Segretario provinciale della Confederterra, mentre si trovava nei locali della Lega di Bagnolo Mella, veniva arrestato da un capitano dei carabinieri.

Anche il Segretario provinciale della Federbraccianti è stato arrestato.

Alla cascina Canella, i carabinieri armati di fucili da caccia dati loro dagli agrari, hanno sparato ben 13 colpi. Un lavoratore è caduto a terra ferito ad un braccio.

Solamente il compagno Lonati veniva rilasciato.

Lo sdegno e il risentimento dei lavoratori si sono rapidamente estesi in tutta la provincia di Brescia.

L'Esecutivo della Camera del Lavoro è stato convocato per studiare la situazione e decidere la agitazione sindacale di protesta.

Brevi da tutta l'Italia

Dalle nostre edizioni provinciali

DIVIETO AD UNA DENUNCIA

SPOLETO, 18 — Viva indignazione ha suscitato tra i lavoratori della Manifattura Cotoni, in agitazione da oltre un mese per il rispetto dell'accordo sulle C.I., il divieto opposto dalla direzione dello stabilimento all'affissione di un manifestino in cui si documentavano i colossali guadagni previsti dagli industriali cotonieri per il 1949.

AGITAZIONE DI DISOCCUPATI

UMBERTIDE, 18 — In un'assemblea di disoccupati del luogo è stato nominato un Comitato al quale è stato demandato l'incarico di dirigere l'agitazione dei senza-lavoro che hanno altresì chiesto la ripartizione delle case coloniche, delle sponde del Tevere e il finanziamento di opere di pubblica utilità.

TELESCOPIO A PERUGIA

PERUGIA, 18 — Dopo circa due anni dalla sua costituzione, il Circolo Astronomico Popolare è in possesso di un telescopio che è stato provato mediante l'osservazione degli anelli di Saturno.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

FIRENZE, 18 — Diversi progetti riguardanti l'esecuzione di lavori per l'ampliamento dell'impianto idrico cittadino, verranno sottoposti al Consiglio Comunale nelle prossime sedute Le opere proposte all'approvazione del Consiglio determinerebbero un deciso miglioramento nella distribuzione dell'acqua per le borgate periferiche

UN OTTIMO BILANCIO

PISA, 18 — Il Comune popolare di Santa Croce sull'Arno ha registrato un avanzo di bilancio di oltre sedici milioni e mezzo frutto dell'oculata politica finanziaria seguita dagli amministratori democratici nel corso dell'anno passato

SCANDALI AI CONSORZI AGRARI

AREZZO, 18 — La Confederterra ha denunciato all'opinione pubblica ed alle autorità la scandalosa situazione venutasi a creare in seno al Consorzio Agrario di Arezzo, e che minaccia di compromettere l'esito delle elezioni indette al fine di democratizzare l'importante organismo. Fra l'altro, su tremila domande di iscrizione presentate dai mezzadri della provincia tramite la Confederterra, solo 407 sono state accettate, senza che gli interessati ne venissero avvertiti e senza la specificazione di un chiaro motivo.

DOVE CORRE LA TARTARUGA?

Corre ad acquistare il volumetto L'ARCA DI NOE' edito da « Vie Nuove ».

Contiene illustrazioni di Verdini, commentate dai versi di Alberto Cavallera. Prefazione di Alfonso Gatto COSTA L. 200

Tra i mille bambini che per primi acquisteranno direttamente da « Vie Nuove » una copia de L'ARCA DI NOE' sorteggiati tre premi da LIRE 30.000

Richieste e versamenti presso l'Amministrazione di « Vie Nuove », V. Botteghe Oscure 4, Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

Via del Parlamento n. 9. Telefono 61-372 e 61 964 ore 8,30-18

2 CAPITALI, SOCIETA' L. 12

CONCEDIAMO PRESTITI IMPIEGATI STATALI-PARASTATALI GRANDI AZIENDE; CON E SENZA CESSIONE STIPENDIO: VIA CAVOUR 213-F (41 576) ORE 16-19.

4 AUTO, CICLI, SPORT L. 12

ATTENZIONE!!! Moto M. V. 98-125 la moto delle vittorie. Rateizzazioni. Facilitazioni. Cambi « S.A.R.A. », - Alessandria 226 (angolo corso Trieste).

A TUTTI BICICLETTE garantite dalla fabbrica. Migliore produzione Torinese 1949. LUNGHE RATEIZZAZIONI - ANTICIPO A PIACERE - MICRO-MOTORI « MINI-MOTOR » - Via Sicilia 208 (41029) - Via Barberini 16.

7 OCCASIONI L. 12

A A CUCINE LAQCATE complete 17 000! « FAMOLA » Merulana 272 (portone).

ATTENZIONE PELLICCERIE liquidazione fine stagione Volpi: da L. 3000 Colli Stole. Cappo Pellicce pronte dall'aspolo al Persiano Pagamento 12 mesi senza anticipo LAMAR via S. Caterina da Siena 46, primo piano (Piazza Minerva). Tel 67896

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, aghi, accessori tuttitipi. ITALMAGLIA Grillo 1-A (681 831)

(23) ARTIGIANATO

GUARDAROBA tutti tipi sportelli scorrevoli qualsiasi legno Facilitazioni Nastarone. 1.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie giovanili. Visite e cure pre post matrimoniali Ore 9-12; 16-18. Festivi 11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate) Non si curano veneree, pelle ecc

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE
Vicolo Savelli 20 (Corso Vittorio, di fronte Cine Augustus)

Dr MONACO IMPOTENZA VENEREE
Via Salaria 72 (P. Fiume) Tel. 862 960 Orario 8-20

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam. Via Principe Amedeo, 2 (ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int 3 ore 8-11; 14-15

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef 34-501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13
Via del Tritone, 87
di fronte al « Messaggero »
Orario 14-17 - Tel 460-082

Dottor ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) Telef 61 929
Ore 8-20 Festivi 8-13

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI Cure pre-post-matrimoniali Dr G ed A MARTORANA
Napoli - Via Roma 228 - Tel 61302

CONSULTORIO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
ESQUILINO
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA - SANGUE
Via C. Alberto 4 (Esquilino) SALE RISERVATE

A NAPOLI
Via Duomo 202 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE - ANALISI

TUSCOLO TITI